

Airasca, il sindaco De Riso garantisce la qualità del servizio

«I Vigili non sono in stallo»

In attesa che entri in funzione la gestione condivisa con l'Unione

AIRASCA - «La Polizia municipale del paese secondo me non è in stallo». Ad affermarlo è il sindaco di Leopoldo De Riso che torna su quanto scaturito due settimane fa e pubblicato su "L'Eco del Chisone".

Nell'articolo si evidenzia come in attesa dell'avvio formale (e sostanziale) dell'Unione dei Comuni delle terre della pianura pinerolese e scaduta la convenzione con la Polizia municipale di Volvera, si stesse verificando una situazione di impasse.

«Attualmente - spiega De Riso - è in fase di costruzione il processo associativo delle funzioni. Effettivamente non si sono ancora fatti piani di lavoro insieme agli altri Comuni ma, completati gli atti, procederemo in tal senso».

Il primo cittadino precisa però che l'ufficio di Polizia municipale di Airasca «è a tutti gli effetti totalmente operativo. I Vigili possono andare a piedi offrendo comunque un senso di sicurezza ai cittadini». Non vi sarebbe quindi mancanza di servizi ed attrezzature, anche se il primo cittadino di Airasca afferma che farà «una valutazione con il comandante dei Vigili di Volvera che si era detto disponibile ad un'eventuale proroga della convenzione, anche solo per la parte amministrativa della gestione del servizio», compreso quella dei verbali.

De Riso si riserva comun-

que di optare per tale soluzione dopo che avrà verificato quanto tempo ci vorrà affinché il nuovo servizio associato parta.

Meno verbali in arrivo? «Anche prima con la convenzione con Volvera le multe variavano al massimo tra i 7 ed i 10 mila euro».

Quindi una precisazione sui beni della ex convenzione che andrebbero riconosciuti anche al Comune di Airasca: «L'unica cosa acquistata come servizio associato - precisa ancora De Riso - è stata la centrale operativa, ottenuta con un contributo regionale di 15 mila euro e per cui Volvera ci riconoscerà 5 mila euro (importo totale suddiviso oltre che con Volvera, anche con Piscina, ndr)».

«I soldi che andavano al Comune di Volvera, come previsto dall'accordo, servono per coprire le spese del personale per competenza. Altra strumentazione e beni non sono mai stati comprati in convenzione e quindi ad Airasca non toccherà nulla».

Intanto sono stati approvati e trasmessi ad Equitalia i ruoli relativi a sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada accertate nell'anno 2013. Si tratta di 83 trasgressori che non hanno pagato entro i termini, per un ammontare totale di 20.252 euro tra sanzioni ed interessi di mora.

Luca Nota



AIRASCA - Gregge di pecore al pascolo in via Vigone. (Foto Bussolino)

Brevi Pianura

Da Airasca e Scalenghe alla mostra di S. Sebastiano

Il Circolo culturale La Cupe di Airasca e Scalenghe come Cultura organizzano per sabato 7 febbraio una visita guidata alla mostra S. Sebastiano, allestita presso il Castello di Miradolo (dove è previsto il ritrovo alle 15,40). Trasporto con mezzi propri. Ingresso 12 euro; per i possessori di tessera museo 4 euro. Prenotazioni entro il 31 gennaio. Gli scalenghesi possono recarsi nell'ex-scuola materna in via Umberto I, mer. e gio. ore 13,30-14,30; lun. e mar. 20,30-22,30; info: 347 472.3689, 333 601.4855.

Pioassasco: partiti i lavori sul monte S. Giorgio

Sono finalmente iniziati i lavori di riqualificazione del Parco naturale provinciale del Monte S. Giorgio nell'ambito del progetto Corona Verde 2, finanziato dall'Unione Europea. Circa 900 mila euro per migliorare e rendere ancora più interessante e fruibile un parco come quello pioassaschese. I lavori, che termineranno entro l'estate, comprenderanno: interventi di diradamento dei rimboschimenti artificiali a favore delle piante autoctone e di conservazione dei prati sulla vetta; la realizzazione di un parcheggio, di un'area barbecue insieme al rifacimento della vasca antincendio della zona Tiri; sistemazione di alcune strade e sentieri; posa di segnaletica, bacheche informative e panchine. Per questi motivi alcune aree, opportunamente segnalate, verranno chiuse al pubblico per il prossimo periodo.

Pioassasco: una scrivania in piazza

Sabato 31 in piazza XX Settembre, dalle 10,30 alle 12,30, sarà la volta del secondo appuntamento de "Una scrivania in piazza", in cui il sindaco e gli assessori pioassaschesi scenderanno per le strade ad incontrare i cittadini. L'iniziativa, che ha riscosso già un discreto successo il 13 dicembre scorso, dà la possibilità ai cittadini di esporre i propri dubbi e formulare le loro proposte all'Amministrazione della città.

Volvera: al volante con la patente falsa

Durante un servizio di pattugliamento mirato al controllo contro i furti, gli agenti di Polizia locale hanno intercettato una Mercedes con a bordo una donna, che già aveva precedenti per furto. Fermata, dopo un controllo pericoloso è emerso che la donna, che aveva detto di aver dimenticato la patente a casa, in realtà era alla guida con una patente ritirata perché falsa. S. Y., 33 anni, nomade domiciliata nel campo di strada Aeroporto, è stata denunciata dalla Polizia locale.

Pioassasco: "I cuori di panna" di Braico

Venerdì 30 alle 18, presso la biblioteca civica "Revelli" di via Alfieri 4, caffè con l'autore Marco Braico che presenterà il suo nuovo lavoro "Cuori di panna: un romanzo tra i dolci". Partecipa alla serata, organizzata in collaborazione con Effatà editrice, il pasticcere rivalteste Marco Vacchieri. Il libro fa parte del progetto "La festa dei limoni", che ha l'obiettivo di fare delle donazioni negli ospedali di strumenti e oggetti di uso quotidiano con l'unico obiettivo di migliorare le condizioni dei pazienti, dei loro parenti e valorizzare le doti di umanità e professionalità di medici e infermieri. Per info: www.lafestadeilimoni.it.

Bruino «San Luigi, i servizi non vanno tagliati»

BRUINO - Un iter articolato, quello per organizzare l'incontro sul futuro del S. Luigi di Orbassano. Nato inizialmente come proposta di Consiglio comunale aperto, chiesto dal M5S e appoggiato dal gruppo di minoranza "Noi per Bruino", è stato poi voluto dall'Amministrazione come assemblea pubblica. Al tavolo degli oratori i medici che vivono quotidianamente la realtà dell'ospedale. Un confronto in cui è emersa la forte volontà della popolazione di mantenere i servizi. La delibera della Giunta regionale prevede il declassamento del S. Luigi a Dea di primo livello poiché mancherebbero all'appello tre reparti d'urgenza. Un confronto locale che si è quasi trasformato in una Commissione regionale ristretta, essendo presenti ben 4 consiglieri: da una parte Davide Bono e Stefania Batzella del M5S che hanno sottolineato quanto «è importante stare all'erta, la mobilitazione deve partire dal cittadino stesso e noi politici saremo sempre pronti a sostenere le cause di difesa del territorio»; a detta di Gian Luca Vignale (Forza Italia) «si poteva fare di meglio: si è partiti da un obiettivo ma non si è riusciti a mantenerlo». Andrea Appiano, ex sindaco di Bruino e oggi consigliere Pd in Regione: «Stiamo ragionando oltre le etichette: per il S. Luigi bisogna fare un ragionamento ad hoc».

m. b.

Sei anni e 8 mesi per Bruno, 5 anni e 9 mesi per Cammarata Estorsione: pioassaschesi a processo, il pm chiede condanne pesanti

PIOSSASCO - Sei anni e 8 mesi (più multa da 1.200 euro) per Giuseppe Bruno; 5 anni e 9 mesi (più multa da 900 euro) per Calogero Cammarata: con queste richieste il pm Enrico Arnaldi di Balme lunedì 26 ha chiuso la sua requisitoria.

Il primo, tuttora in carcere per altra causa, è difeso dall'avv. Stefania Gottero, il secondo dall'avv. Graziella Chiara. Sono accusati di estorsione, tentata o consumata, nei confronti di alcuni commercianti pioassaschesi e per questi fatti (risalenti al 2013) il 31 gennaio 2014 erano stati arrestati in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare del Tribunale di Torino.

«Sono innocenti», ribadiscono le difese che lunedì hanno chiesto l'assoluzione perché «il fatto non costituisce reato».

«Si trattava di prestiti, visto che Cammarata era senza lavoro e in difficoltà economica, ma senza alcuna intimidazione o minaccia - sottolinea l'avv. Chiara - le parti offese, da anni, conoscevano lui e la sua famiglia (il fratello è pure stato sindaco, ndr). Sarebbe stato davvero ingenuo compiere un reato del genere in un posto in cui era così noto». Chiara ricorda poi

il *modus operandi* contestato dagli inquirenti, da lei bollato come «molto singolare. Non si va a fare estorsioni rilasciando ricevute o copie della carta d'identità: qui abbiamo due scritture private in cui Cammarata riconosceva di dover restituire il prestito e un assegno dato in garanzia». Per questo il legale ha chiesto l'assoluzione o, in subordine,

la derubricazione in truffa o tentata truffa.

«Abbiamo discusso evidenziando imprecisioni e testimonianze lacunose - aggiunge l'avv. Gottero - ora non ci resta che aspettare la sentenza. Questa mattina (lunedì per chi legge, ndr), Bruno ha rilasciato dichiarazioni spontanee, negando ogni addebito: ha detto di non aver mai

chiesto soldi né minacciato alcuno».

I giudici della Quinta sezione penale del Tribunale di Torino (presidente Maria Iannibelli, a latere Edomondo Pio e Nicoletta Aloj), davanti ai quali il processo è iniziato il 24 settembre, hanno rinviato per repliche e sentenza a mercoledì 11 febbraio (ore 12,30 aula 47).

Lucia Sorbino



PIOSSASCO - Moltissimi i giovani, tra le centinaia di partecipanti alla fiaccolata anti-racket del gennaio dello scorso anno, organizzata dal Comune, dalle due parrocchie e dall'Associazione commercianti. (Foto Costantino)

Bruino, nell'area industriale Finti tecnici Anas tentano la truffa

BRUINO - Hanno un forte accento inglese o irlandese e si spacciano per dipendenti dell'Anas che, dopo aver finito con i lavori "ordinari", si offrono, suonando il campanello di aziende e capannoni, di rimettere in sesto a prezzi contenuti qualche buca che il tempo e il freddo hanno scavato. Un prezzo che lievita notevolmente dato che, una volta entrati nella proprietà, iniziano a spargere asfalto su tutta la superficie, pretendendo poi un pagamento a tre zeri.

Tra truffa che si era sentita già in giro per l'Italia, e lo scorso mercoledì è approdata a Bruino. A segnalare l'accaduto una dipendente di una delle aziende dell'area industriale, in zona Cerrina: «Hanno suonato e hanno subito chiesto del titolare - racconta Chiara, che lavora al front desk per un'azienda del paese - mi sono fatta spiegare la motivazione e mi hanno raccontato tutta la faccenda del rattoppo buchi, che nel nostro cortile

non mancano». Nonostante i modi molto gentili e l'aspetto rassicurante, la signora è rimasta stranita. Qualcosa non quadrava. «Innanzitutto ho notato subito questo forte accento straniero, non dell'Est come è più solito, ma sicuramente anglofono - racconta descrivendo l'abbigliamento, con tanto di pettorina arancione - ma non hanno mostrato alcun tesserino di riconoscimento, e non ero a conoscenza di lavori nella zona». Così, in un primo momento, il titolare, attirato dall'offerta onesta in apparenza, dà appuntamento per il pomeriggio. «Sempre meno convinta dopo aver visto che la targa del mezzo era straniera, gialla, e normalmente in servizio non si usa la propria auto personale, ho deciso di cercare se ci fossero dei precedenti. E dopo una rapida ricerca sul web mi sono subito resa conto che davvero c'era qualcosa di sospetto». Così è partita la segnalazione ai Carabinieri.

Marzia Brandolese

Beinasco in lutto per l'ultimo saluto al noto geometra Addio a Scarafia, padre della Pro loco Fondatore dell'associazione ma anche progettista di tanti interventi



BEINASCO - Il geometra Enrico Scarafia.

BEINASCO - Ci sono persone che segnano la storia e la quotidianità di interi paesi. Sicuramente per Beinasco il geometra Enrico Scarafia è stato uno di questi. Per tutti quegli aspetti della sua lunga attività professionale e personale che ha saputo destinare allo sviluppo socio-culturale della città.

La sua scomparsa, avvenuta a seguito di complicazioni cardiache dopo un intervento all'aorta, lascia un vuoto profondo non solo nella Pro loco di Beinasco ma in tutto il paese. Fondatore e da sempre storico presidente dell'associazione di promozione turistica, è stato l'ideatore del mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato, della Fera dei cossot e di tanti altri eventi che si effettuano a Beinasco ormai da anni.

Figura sempre elegantissima, negli inimitabili vestiti indossati con classe, oltre al ruolo nell'associazionismo locale sarà ricor-

dato a Beinasco anche per molti interventi effettuati dal suo studio di progettazione per il recupero urbano del centro storico. L'ultimo è stato quello che ha permesso il recupero della tettoia in via Principe Amedeo, lasciata in dote ai beinaschesi dopo aver fatto l'ennesimo intervento edilizio su una delle casine del centro storico. Nella "nuova tettoia" si effettuano incontri pubblici e ogni lunedì pomeriggio il mercatino dei prodotti a km zero, realizzato assieme alla Coldiretti, un'altra

Bruino: Memoria

In occasione del Giorno della memoria sarà possibile visionare la mostra multimediale "I giovani e la Memoria" presso la sala Pertini di S. Rocco 4 durante l'apertura regolare della biblioteca.

delle novità in cui ci aveva messo lo zampino "Il geometra", così lo hanno voluto ricordare parenti e amici.

Enrico Scarafia, 80 anni, lascia la moglie Giovanna Piotti, compagna per 60 anni di vita, anch'essa conosciutissima in paese e presidente dell'Unire locale. Un rapporto ancora più stretto dopo che le due figlie Cristina e Maria Luisa avevano regalato ai nonni ben quattro nipoti.

Al funerale di venerdì scorso c'era tutta Beinasco e non solo. Erano presenti tutti coloro che hanno apprezzato le capacità, la vitalità e i modi di fare di questo signore d'altri tempi.

Fino alla fine Scarafia si era occupato delle questioni legate al suo studio di progettazione di Collegno e alle attività della "sua Pro loco che adesso deve pensare al prossimo Carnevale senza il suo capitano.

Silvano Ferraris

Pioassasco: «Un regalo per la nostra città» La croce degli Alpini illumina il S. Giorgio L'inaugurazione dopo un anno di lungaggini burocratiche



PIOSSASCO - Finalmente, dopo una lunga querelle burocratica, la croce degli Alpini sul Monte S. Giorgio potrà essere illuminata e brillare nelle notti pioassaschesi. È infatti passato più di un anno da quando il Gruppo alpini di Pioassasco ha effettuato la prima prova di illuminazione della croce, e solo da pochi giorni è arrivato l'ok del Comune, dopo che il progetto era passato sotto gli occhi della Provincia e degli esperti ornitologi, secondo i quali si sarebbe generato un forte inquinamento luminoso, portando gli uccelli notturni a non accoppiarsi più perché disturbati dalla luce.

Tutti problemi risolti con la nuova illumina-

zione voluta e realizzata dagli Alpini con una spesa di circa 3.000 euro. Spiega l'intervento eseguito Donato Montaldo, incaricato del Gruppo alpini: «La luce che abbiamo sistemato non può dare fastidio alla fauna, perché non è un fascio laser rivolto verso l'alto. Inizialmente avevamo pensato di collocare quattro pannelli fotovoltaici che dessero energia alle lampadine sulla Croce su un palo poco distante. Poi però sono sorti problemi col Comune per il passaggio del cavo dall'impianto fino al monumento, così abbiamo deciso di affiggere solo due pannelli nascosti sui bracci della croce, con una centralina nel basamento. Per questo motivo le lampadine a led potranno accendersi solo per poche ore la notte perché questi pannelli daranno molta meno energia. L'installazione è stata realizzata poco prima di Natale con l'aiuto della Protezione Civile, e in quei giorni abbiamo anche fatto diverse prove per regolare l'intensità luminosa affinché la croce non si vedesse sfocata a valle».

La croce fu eretta dagli Alpini nel 1959 in commemorazione alle Penne mozzate, ossia agli Alpini pioassaschesi caduti nelle due guerre mondiali. Un monte caro alle Penne nere che in quegli anni realizzarono anche la strada che porta sulla vetta del S. Giorgio e il rifugio, oltre a contribuire alle spese per il restauro della chiesetta romanica sulla cima.

«È un regalo che abbiamo voluto fare a Pioassasco per commemorare gli 85 anni dalla fondazione del Gruppo e perché i cittadini ricordino i loro Alpini caduti nelle scorse guerre», dice Giorgio Milano, capogruppo degli Alpini di Pioassasco. Una scelta condivisa dalla popolazione, che ha già "pregustato" la croce illuminata durante la Festa della Madonna del Carmine di luglio, e nelle scorse vacanze natalizie, condivisa anche dall'Amministrazione. «La croce - conclude l'assessore all'Ambiente Fabrizio Mola - potrà così diventare un simbolo per Pioassasco e i suoi cittadini, e per il nostro Parco naturale».

pa. pol.

Bruino: parrocchia

All'interno dei festeggiamenti per il bicentenario della nascita di S. Giovanni Bosco, la parrocchia di S. Martino Vescovo propone il musical "L'operaio di Dio" a cura dell'associazione Punto giovani dell'oratorio Bruino. Appuntamento per sabato 31 alle 21 presso la sala polivalente Sandro Pertini di via S. Rocco 4.

Pioassasco, "Io spendo qui" Video-promo per il portale del commercio

PIOSSASCO - «Continuo a credere fermamente nel progetto "Io spendo qui". È però necessario che i commercianti non pensino solo al proprio orticello ma a creare una rete comune»: così l'assessore al Commercio Cristina Del Pero risponde alle numerose critiche nate nei mesi scorsi verso questa iniziativa da parte di alcuni commercianti. Tra le molte perplessità degli scontenti, il costo ritenuto eccessivo e i dubbi sull'utenza di una piattaforma Internet.

Nato a fine 2013, "Io spendo qui" è un portale web gestito interamente dalla Fondazione Cruto, dove ad ogni negozio aderente è concesso uno spazio di presentazione della propria attività e una pagina dedicata alle offerte proposte mensilmente. Per accedere alle offerte è necessario possedere una tessera, rilasciata gratuitamente da qualsiasi negozio aderente alla rete. I prodotti possono però essere acquistati solo nei singoli esercizi commerciali e non in rete.

«Purtroppo in molti non credono più nella bontà del progetto - dice Marina Zampetti della Fondazione Cruto - Per i prossimi mesi abbiamo però in mente alcune proposte per conquistare i commercianti pioassaschesi. Una su tutte la realizzazione di un video-promo di ogni negozio, realizzato da un professionista, con la creazione di un canale youtube apposito per l'iniziativa».

Simone Bonicatto

Airasca Indennità a sindaco e assessori

Sono state deliberate le indennità di funzione per sindaco ed assessori relative al 2015 che vengono confermate con la riduzione applicata su proposta del sindaco del 10 per cento. Pertanto al primo cittadino, Leopoldo De Riso, l'importo mensile spettante è di 976,11 euro. Agli assessori Erminio Bisogno, Daniela Bosco e Donato Frisoli 292,83 euro; all'assessore Katia Ferlenda 195,22.